



**LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI:
UN IMPEGNO CONCRETO.**

UN TUFFO NEL PASSATO PER UN FUTURO DI ECONOMIA SOSTENIBILE:



un'iniziativa



Unico partner tecnico del progetto Vetro Indietro, Savno ha attivato per prima in Italia un test finalizzato alla misurazione della produzione di rifiuti in vetro presso alcuni bar e locali pubblici.



GLI ATTORI

GLI ATTORI DEL PROGETTO: IL COMITATO VAR



IL COMITATO VAR (Vuoto a Rendere)

**Giugno 2008 – SIGLATO UFFICIALMENTE IL
PROTOCOLLO D'INTESA
CHE SANCISCE LA NASCITA DEL COMITATO**

I cui componenti sono:



LEGAMBIENTE



S.P.A. BIRRA PERONI



**Consulente Scientifico
Università Cà Foscari di Venezia
Centro Interdipartimentale IDEAS**

**Consulente MKTG/Comunicazione
RdP Strategia e Comunicazione
Milano**



ANALISI TEORICA

LE PRIME ATTIVITA' DI ANALISI DEL PROGETTO VETRO INDIETRO SONO STATE CONDOTTE SU COMMISSIONE DEL COMITATO VAR DALL'UNIVERSITA' CA' FOSCARI DI VENEZIA

Il sistema a perdere

Circa 1010 bottiglie da produrre ogni 1000 bottiglie distribuite

Produzione vetro

Produzione tappi

Produzione etichette



Confezionamento bottiglie

sfridi



Utilizzo (Horeca)

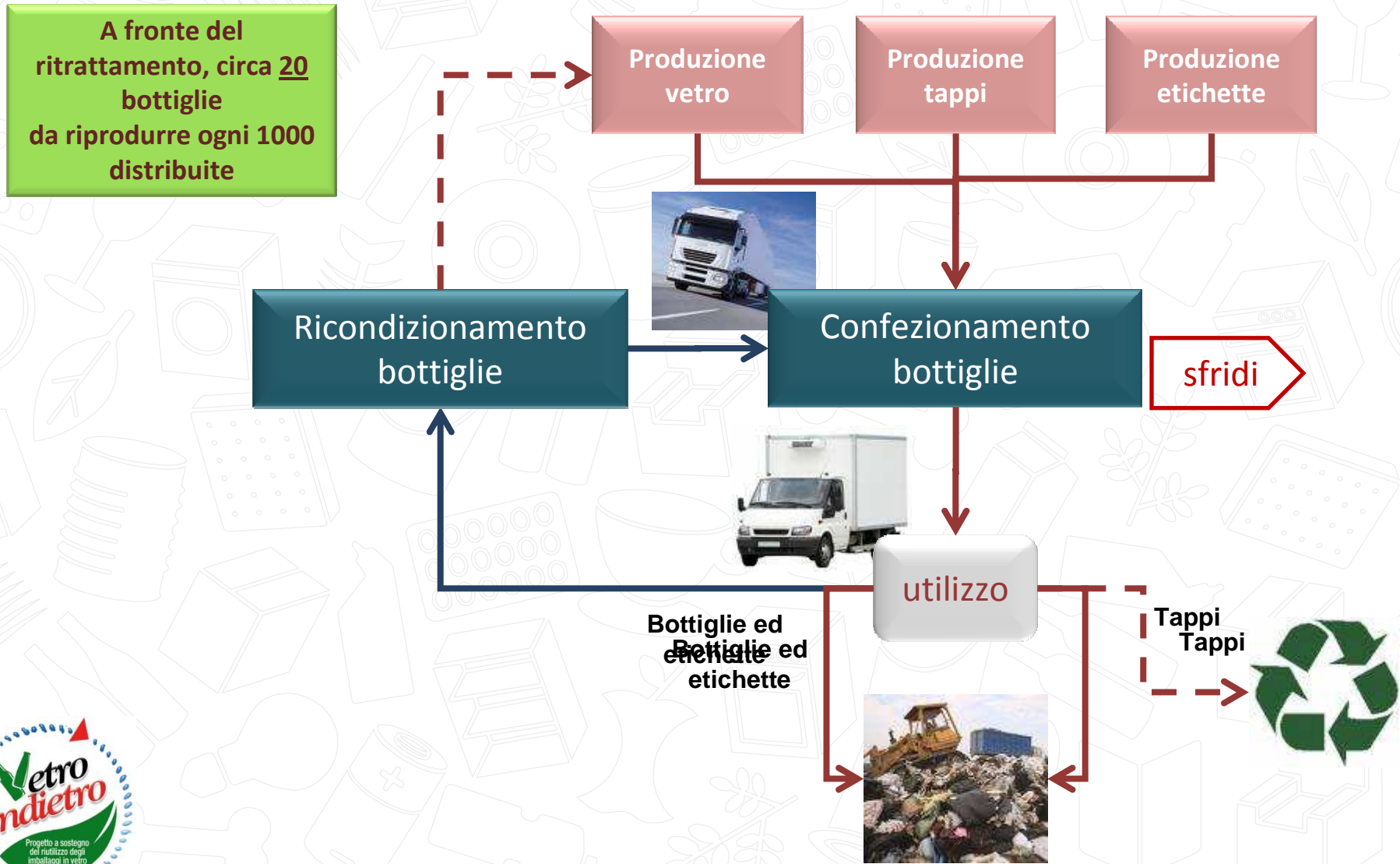
Bottiglie ed etichette

Tappi



L'ANALISI

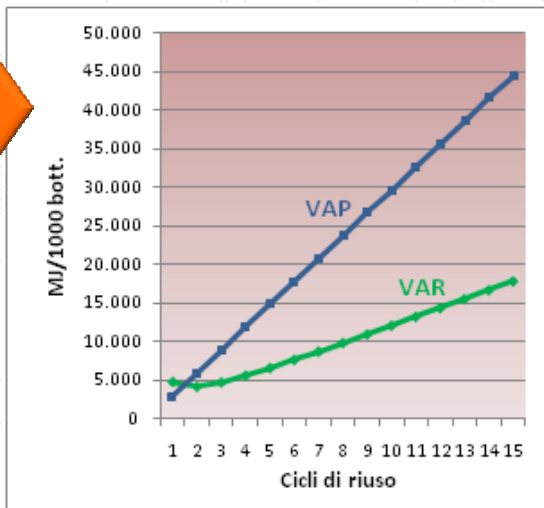
Il sistema a rendere



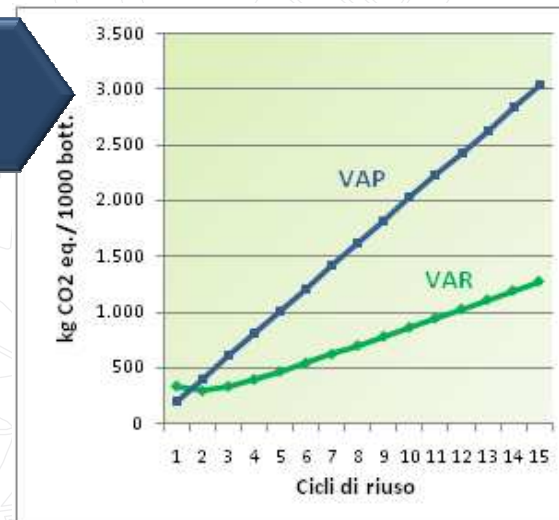


RISULTATI PRINCIPALI

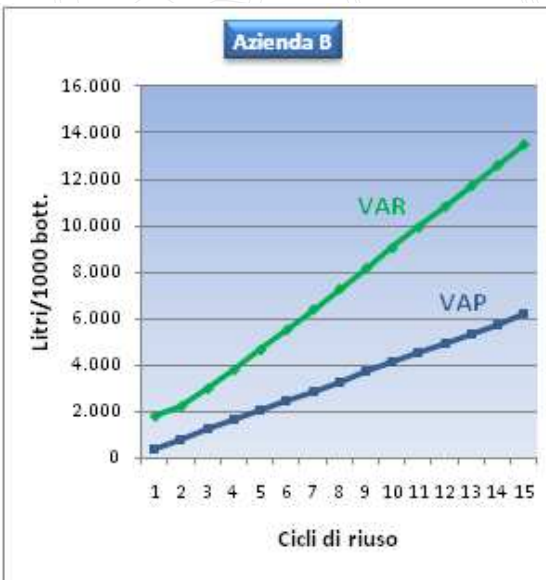
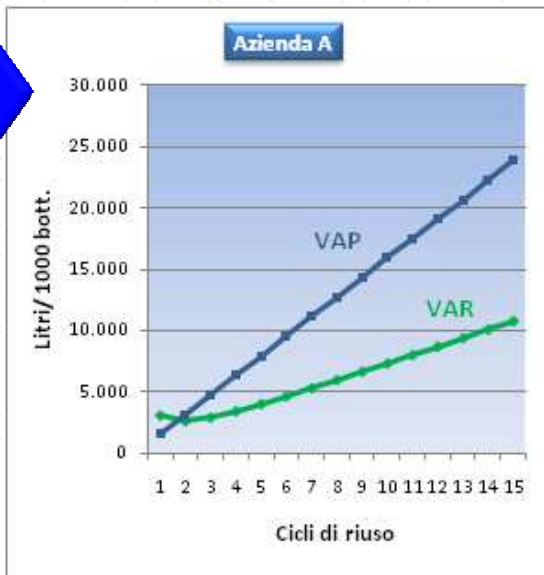
Consumi energetici



Emissioni di gas serra



Consumo d'acqua



CONCLUSIONI ANALISI

- Il sistema VAR risulta **VANTAGGIOSO** rispetto al sistema VAP sia in termini di consumi energetici che in termini di emissioni di gas ad effetto serra. Tale vantaggio aumenta all'aumentare dei cicli di riuso a cui le bottiglie sono soggette.
- Il consumo di acqua, valutato nei due sistemi VAR e VAP è **VARIABILE e risulta fortemente dipendente dalle realtà aziendali** di riferimento e dalle loro scelte produttive. Un andamento così diverso nei due casi è dovuto ad una serie di fattori, tra cui:
 - La percentuale di rottame di vetro utilizzata per la produzione di bottiglie. Maggiore è la quantità di rottame usato, minore sarà il consumo di acqua in quanto si riduce la quota parte di materie prime (sabbie e minerali) e di conseguenza l'acqua utilizzata per la loro estrazione e trattamento;
 - Il peso differente delle bottiglie destinate alle due filiere. Nel caso dell'azienda A le bottiglie destinate al VAR pesano il 35% in più rispetto a quelle destinate al VAP, questo implica un maggior impiego di materie prime vergini e perciò un consumo maggiore di acqua durante il processo di estrazione e lavorazione delle stesse.
 - La quantità di acqua utilizzata per il condizionamento delle bottiglie esclusivamente destinate al riuso, fortemente dipendente dalle diverse aziende, dal tipo di lavaggio e dalle efficienze.



SPERIMENTAZIONE

**IL TEST OPERATIVO: SAVNO VERIFICA
SUL CAMPO LA VALIDITA' E
POTENZIALITA' DEL PROGETTO**

FASE 1 - Agosto 2009-Febbraio 2010

Misurazione della produzione di rifiuti recuperabili (VAR o VAP) da parte dei Pubblici Esercizi aderenti all'iniziativa:

- ➡ **Fornitura di un contenitore dedicato per la rilevazione degli svuotamenti ai Pubblici Esercizi**
- ➡ **I Pubblici Esercizi conferiscono nel contenitore dedicato tutto il vetro a perdere che normalmente inserivano nella campana stradale**
- ➡ **Raccolta settimanale e pesa del contenitore VAP**

I dati raccolti

Ogni contenitore è dotato di un'etichetta riportante il logo dell'iniziativa e un codice a barre identificativo che consente il monitoraggio della produzione dei singoli partecipanti.

Totale svuotamenti da 240 litri rilevati:	719
Numero medio di svuotamenti mensili per utenza:	3
Totale vetro raccolto:	kg. 37.380
Peso medio per svuotamento:	kg. 52



AVANZAMENTO DEL PROGETTO

- **TEST** sulla **ZONA CONEGLIANO VENETO/ TREVISO** a cura di **SAVNO** in collaborazione con pubblici esercizi Fipe/Unascom
- **ANALISI DELLA FILIERA** e del CICLO PRODUTTIVO DEL VAR da parte di UNIVERSITA' CA' FOSCARI – VENEZIA
- Presentata alla Camera nel dicembre del 2009 **PROPOSTA DI LEGGE** sul Var a opera dell'**On. Mazzocchi** e dell'**On. Gava**
 - ✓ **Online sul sito www.camera.it** (progetti di legge – n°prot. Legge **2429**)
 - ✓ Assegnata alla **VIII Commissione Ambiente**
- Presentata **PROPOSTA DI LEGGE** al Senato nel marzo 2010 dal **Sen. Ferrante**



PROPOSTA DI LEGGE

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2429

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei deputati

MAZZOCCHI, GAVA

Disposizioni concernenti il recupero degli imballaggi, per la reintroduzione del sistema del «vuoto a rendere»

Presentata l'8 maggio 2009

Onorevoli Colleghi! - La presente proposta di legge si prefigge l'obiettivo di agevolare la reintroduzione facoltativa di un sistema antico che in Italia fino a circa 40 anni fa veniva applicato per il recupero degli imballaggi, ossia il sistema del «vuoto a rendere».

Con l'incremento smisurato dei consumi, purtroppo, il sistema del «vuoto a rendere» ha lasciato il posto al sistema dell'«usa e getta», che ha determinato effetti negativi per l'ambiente. Basti pensare all'altissimo volume di rifiuti che si è venuto a creare con l'utilizzo di tale sistema e al conseguente inquinamento.

Occorre ora promuovere il passaggio da una cultura dello smaltimento dei rifiuti a una cultura della riduzione dei rifiuti.

Occorre sensibilizzare e orientare le scelte dei consumatori dal momento che utilizzare bottiglie con «vuoto a rendere» porterà giovamento non solo per quel che concerne l'impatto ambientale ma allo stesso consumatore in termini di risparmi economici.

La presente proposta di legge mira a sottrarre gli imballaggi dal circolo della gestione ordinaria dei rifiuti, talvolta poco virtuoso dal punto di vista ecologico e fondato principalmente sul recupero del materiale mediante la raccolta differenziata operata dal cittadino-consumatore, per porre in essere, su base volontaria, un «circolo virtuoso» di recupero dei rifiuti da imballaggio che mira alla loro riconsegna al produttore, coinvolgendo anche il consumatore finale nella restituzione dell'imballaggio (bottiglietta, lattina o altro) al suo produttore. In altri termini, il consumatore viene stimolato a restituire l'imballaggio là dove lo ha comprato, utilizzando il sistema del «vuoto a rendere», affinché lo stesso imballaggio, invece di essere destinato alla raccolta differenziata dei rifiuti, sia restituito al produttore originario il quale ne attua una gestione che è al tempo stesso più razionale dal punto di vista economico e più sostenibile dal punto di vista ambientale.



PROPOSTA DI LEGGE

È da sottolineare il fatto che nei Paesi europei prevalgono le bottiglie con «vuoto a rendere». Il mercato italiano, invece, vede la netta prevalenza delle bottiglie con «vuoto a perdere» (oltre due/terzi delle vendite). In Inghilterra è stato presentato un progetto di legge, su iniziativa del Ministero competente per i rifiuti, per rendere obbligatorie le buone pratiche del passato. Negli Stati Uniti d'America, in circa dodici Stati, è in vigore l'utilizzo del vecchio sistema, regolato dal «*Bottle Bill*», che ha diminuito fino al 70 per cento i rifiuti di lattine, cartoni e vetro, mentre in Germania e nei Paesi scandinavi il sistema del «vuoto a rendere» è una prassi mai caduta in disuso.

Riciclare una bottiglia integra consente un risparmio energetico cinque volte superiore alla fusione del vetro rottamato e permette di riutilizzare un contenitore più di cinquanta volte.

La presente proposta di legge prevede, per coloro che aderiranno alla filiera di recupero degli imballaggi, alcuni benefici quali la riduzione del pagamento della tariffa per la gestione dei rifiuti insani nella misura stabilita ai sensi dell'articolo 238 del decreto legislativo n. 152 del 2006, e benefici tributari, in termini di dilazionato pagamento dell'imposta sul valore aggiunto nella misura e secondo le modalità che sono definite dal Ministro dell'economia e delle finanze con apposito regolamento.

L'approvazione della presente proposta di legge porterà non solo vantaggi ambientali ed economici ma avrà ricadute positive anche in termini di sicurezza considerato che molto spesso le bottiglie di vetro abbandonate sono utilizzate come strumenti per compiere atti vandalici.



PROPOSTA DI LEGGE

PROPOSTA DI LEGGE

Art. 1.

(Oggetto e ambito di applicazione).

1. La presente legge si applica al riutilizzo, al riciclaggio e alle altre forme di recupero degli imballaggi primari, secondari e terziari nonché dei rifiuti da imballaggio, definiti dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, operati su base volontaria dai produttori, dagli utilizzatori e dagli utenti finali.

Art. 2.

(Filiera di recupero degli imballaggi).

1. I produttori, gli utilizzatori e gli utenti finali di imballaggi primari, secondari e terziari possono aderire a una filiera di recupero degli imballaggi, promossa da uno o più dei medesimi soggetti e costituita mediante un consorzio, un'associazione temporanea di imprese o un altro contratto.

2. Il contratto istitutivo della filiera di recupero è approvato dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio ed è aperto all'adesione degli operatori economici interessati. L'approvazione può essere subordinata a specifiche condizioni e prescrizioni indicate dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

3. Gli aderenti alla filiera di recupero hanno diritto all'uso di un apposito marchio, finalizzato a rendere nota al pubblico la possibilità di recuperare gli imballaggi.

4. Gli aderenti alla filiera di recupero che acquistano un imballaggio da un altro aderente alla medesima filiera versano una cauzione al venditore, commisurata alla quantità o al peso degli imballaggi. Coloro che hanno versato la cauzione hanno diritto a ricevere il relativo pagamento commisurato alla quantità o al peso degli imballaggi restituiti al venditore stesso.

5. Gli utenti finali degli imballaggi aderenti a una filiera di recupero provvedono alla raccolta degli imballaggi vuoti e in stato servibile a essi restituiti dai consumatori nonché al versamento ai medesimi consumatori stessi di una quota della cauzione dagli stessi versata ai sensi del comma 4.

6. L'importo della cauzione di cui al comma 4, i relativi termini di pagamento, le modalità di restituzione e la quota da riconoscere ai consumatori che restituiscono gli imballaggi sono fissati nel contratto istitutivo della filiera di recupero approvato ai sensi del comma 1.



PROPOSTA DI LEGGE

Art. 3. (Benefici).

1. L'adesione a una filiera di recupero degli imballaggi approvata ai sensi dell'articolo 2, comma 2, e l'adempimento dei relativi obblighi stabiliti dal medesimo articolo 2:

a) sono considerati quale adempimento agli obblighi di cui all'articolo 221 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni;

b) danno luogo a una riduzione del pagamento della tariffa per la gestione dei rifiuti insani in misura stabilita ai sensi dell'articolo 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

c) danno diritto al pagamento dilazionato dell'imposta sul valore aggiunto, nella misura e secondo le modalità definite dal Ministro dell'economia e delle finanze con apposito regolamento.

Art. 4. (Vigilanza e violazioni).

1. Sull'adempimento degli obblighi relativi al contratto di adesione alla filiera stabiliti dall'articolo 2 vigila la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio.

2. Fatte salve eventuali ulteriori sanzioni, coloro che non adempiono agli obblighi del contratto di adesione alla filiera decadono dai benefici di cui all'articolo 3 e dal diritto di utilizzare il marchio di cui all'articolo 2, comma 3.



VANTAGGI del RITORNO AL VETRO INDIETRO

- ➔ Sgravi fiscali
- ➔ Pagamento **dilazionato IVA**
- ➔ Salvaguardia del **decoro ambientale** dei centri cittadini a favore dei cittadini stessi
- ➔ Sensibilizzazione della clientela verso un Esercizio che si dimostra attento alle problematiche ambientali
- ➔ Rilancio dei consumi fuori casa

IL PROGETTO

ecoevento

NEL 2007 SAVNO HA ATTIVATO UN PROGETTO FINALIZZATO ALLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI DURANTE LE MANIFESTAZIONI CITTADINE ATTRAVERSO:

- ✓ la formazione degli organizzatori
- ✓ la raccolta differenziata dei rifiuti
- ✓ l'utilizzo di stoviglie riutilizzabili e biodegradabili
- ✓ l'attivazione di punti informativi

ECOEVENTO E' STATO TESTATO PER LA
PRIMA VOLTA CON SUCCESSO DURANTE
LA'EDIZIONE 2007 DELLA FIERA DI
SANTA LUCIA.

DA ALLORA TANTE ALTRE
MANIFESTAZIONI DEL BACINO TV1 SI
SONO TRASFORMATE IN
ECOEVENTO...



5^a **30 MARZO 2008**
TREVISO MARATHON

**CORRETE
CON UN CUORE
ECOLOGICO**

abbiamo lavorato per il massimo rispetto dell'ambiente grazie a:

**RECUPERO E VALORIZZAZIONE
DEI MATERIALI**

tramite la raccolta differenziata



**FORNITURA DI MATERIALI
COMPOSTABILI**

per evitare pesanti consumi di materiali usa e getta



**RIDUZIONE
EMISSIONE PM10**
grazie all'impiego di
alimenti prodotti e
consumati in Veneto



Enel
**RIDUZIONE CO2
E RISPARMIO
ENERGETICO**
grazie alla distribuzione
delle lampadine a basso consumo



TREVISO MARATHON: CUORE ECOLOGICO!

**KIT DI PANNOLINI RIUTILIZZABILI PER LE
FAMIGLIE CON BAMBINI FINO AI 3 ANNI DI
ETA'**

PANNOLINI E PANNOLONI



SAVVO
SERVIZI AMBIENTALI VENETO NORD ORIENTALE

COMUNICARE SOSTENIBILE: NON BUTTIAMO, RIDUCIAMO!

✓ SHOPPER E ARREDI CREATE RITAGLIANDO I
TELI PUBBLICITARI



✓ CARTELLE STAMPA REALIZZATE UTILIZZANDO
VECCHI GIORNALI

✓ BIGLIETTI DI NATALE PRODOTTI CON I VECCHI CALENDARI SAVNO

LE BUONE PRATICHE.. ANCHE NEI NOSTRI UFFICI!

✓ BICCHIERI COMPOSTABILI

✓ ARCHIVI ELETTRONICI PER RIDURRE L'IMPIEGO DI CARTA

✓ RIUTILIZZO DI FOGLI PER BOZZE, APPUNTI E PROVE DI STAMPA



UNO SGUARDO AL FUTURO..

I TECNICI DI SAVNO SONO AL LAVORO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PROGETTO CONCRETO PER LA RIDUZIONE DI PANNOLINI E PANNOLONI..





Grazie per l'attenzione!

Per maggiori informazioni:

www.savno.it

Numero verde Savno: 800 098 288